

LE VACCINAZIONI DA EDWARD JENNER AI GIORNI NOSTRI..CORSI E RICORSI STORICI!

Dopo la potabilizzazione dell'acqua indiscutibilmente il vaccino è stato lo strumento medico che ha salvato il maggior numero di vite umane. Infatti le vaccinazioni hanno evitato centinaia di milioni di morti e l'Organizzazione Mondiale della Sanità calcola che ogni anno 2-3 milioni di bambini vengono salvati grazie alla vaccinazione contro difterite, pertosse, morbillo, tetano.

E se non avessimo sconfitto il vaiolo con la vaccinazione- di cui gli ultra 35 enni conservano le inconfondibili stimate sul braccio- ogni anno morirebbero di vaiolo 5 milioni di persone tra bambini e adulti.

Per valutare consapevolmente l'importanza delle vaccinazioni basta ricordare come da una mortalità infantile del 20-30 % in epoca pre vaccinale siamo passati a circa il 3 per mille odierno grazie soprattutto al crollo della mortalità per malattie infettive prevenibili grazie a vecchi e nuovi vaccini.

Eppure dalla fine del '700 - dall'introduzione del vaccino contro il vaiolo da parte di Edward Jenner datato 1796-, la pratica vaccinale ha riscontrato forti resistenze. Quando la comunità scientifica e poi i Governi europei si resero conto che il vaccino antivaiolo aveva un'efficacia straordinaria e lo resero obbligatorio per legge vi fu una violenta reazione di tipo liberale, argomentata dalla volontà di proteggere la libertà dell'individuo dall'intromissione dello stato nelle scelte personali dell'uomo e della sua vita. Forti obiezioni si scatenarono un po' ovunque, in particolare in Inghilterra, in Olanda, e in Svezia. A Stoccolma la vaccinazione venne abbandonata del tutto fino al 1870, quando una forte epidemia di vaiolo causò la morte del 25% della popolazione. Allora fu gioco forza ripristinare la vaccinazione.

Verso la fine del secolo scorso è nato un nuovo movimento anti-vaccinale, che è mano mano divenuto più pervasivo grazie alla rapidità con cui le notizie più o meno vere e documentate si diffondono in rete. Esso ha alla base una sfiducia di fondo nella scienza, nella medicina, nella classe medica in generale. In sostanza trattasi di un movimento di relativismo etico e culturale che tanto sta impregnando e condizionando i nostri tempi. E così alcuni attribuiscono ai vaccini malattie di cui non conosciamo le cause, come la sindrome del golfo dei militari americani che tornavano dalla guerra in Iraq, oppure l'autismo che in Inghilterra sarebbe causato dal vaccino MMR (morbillo-parotite-rosolia). Facile insomma attribuire ai vaccini tutto quello di cui noi ignoriamo l'origine. Tutto ciò determina una forte riluttanza dei genitori a vaccinare i propri figli, e questa avversione si traduce nel ritorno di malattie, per esempio, morbillo e pertosse, che pensavamo di aver debellato. Eppure i dati scientifici a favore di vecchi e nuovi vaccini sono inoppugnabili: basti pensare come la mortalità infantile è ancora molto elevata nei Paesi in via di sviluppo dove ogni anno muoiono 10 milioni di bambini a causa di malattie prevenibili grazie alle vaccinazioni a cui, purtroppo, non hanno accesso. E ancora, per tornare al mondo occidentale, il vaccino per meningococco di tipo c ha prodotto ovunque è stato introdotto e praticato in massa risultati indiscutibili in termini di vite salvate e postumi invalidanti evitati.

Una domanda ricorrente dei genitori è perché vaccinare i propri figli contro malattie che si ritengono scomparse in Italia. La motivazione è semplice: con l'eccezione del vaiolo, eliminato dal nostro pianeta grazie ad una campagna globale di vaccinazione e considerato definitivamente eradicato dal 1980, tutte le altre malattie esistono ancora e, con i moderni flussi emigratori, in assenza di vaccinazione farebbero il loro ritorno molto velocemente.

In conclusione cosa può aiutare i genitori, spesso confusi da notizie spesso contraddittorie e allarmistiche, a decidere per il meglio al fine di tutelare la salute dei propri piccoli? Scegliere con attenzione e scrupolo il pediatra dei propri figli e fidarsi dei suoi motivati e documentati consigli.